



## **D.U.V.R.I.**

### **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze**

**Art. 26 D.lgs 81/2008**

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

**Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.**

**INPS**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE**

**DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA**

**DIREZIONE PROVINCIALE DI VARESE**

**VIA VOLTA, 5**

**VARESE**

---

## INDICE

Premessa .....	3
Finalità.....	3
Campo di applicazione .....	3
Processo di valutazione dei rischi da interferenza .....	3
Normativa di riferimento.....	4
Dati generale della stazione appaltante.....	5
La sede INPS oggetto degli appalti .....	6
Descrizione del sito .....	6
Descrizione delle attività .....	7
Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto .....	7
Elenco degli appalti .....	7
Le ditte appaltatrici .....	8
Rischi da interferenze.....	9
Rischi generali da interferenze.....	12
Rischi specifici da interferenze .....	16
Stima dei costi della sicurezza .....	20
Costi per rischi di natura interferenziale .....	20
Approvazione del documento.....	21
Allegato 1 .....	25

## Premessa

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

**Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.**

## Finalità

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la **cooperazione** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il **coordinamento** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

## Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs.81/2008):

- a) mera fornitura di materiali o attrezzature;
- b) servizi di natura intellettuale;
- c) lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

## Processo di valutazione dei rischi da interferenza

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

### 1. **Analisi delle attività oggetto dell'appalto**

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati alla Ditta appaltatrice o lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008.

## **2. Valutazione delle interferenze**

Ricognizione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

## **3. Predisposizione del DUVRI**

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

## **4. Attuazione del DUVRI**

Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI ).

## **5. Aggiornamento del DUVRI**

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.

## **Normativa di riferimento**

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008: Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza e determinazione dei costi della sicurezza.
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi del 20 marzo 2008, GdL- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## Dati generale della stazione appaltante

<b>Amministrazione</b>	INPS - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA
<b>Indirizzo</b>	Via M. Gonzaga n.4/6 20123 Milano
<b>Recapiti telefonici</b>	02/8893.1– fax 02/8893.200
<b>Settore/attività</b>	Attività connesse alla funzione istituzionale dell'ente; è prevista l'attività di ricezione del pubblico.

## La sede INPS oggetto degli appalti

<b>SEDE</b>	DIREZIONE PROVINCIALE DI VARESE
<b>INDIRIZZO</b>	Via Volta, 5 Varese
<b>RECAPITI TELEFONICI</b>	0332-2581
<b>SETTORE/ATTIVITÀ</b>	Attività connesse alla funzione istituzionale dell'ente; è prevista l'attività di ricezione del pubblico.
<b>SPRESAL</b>	Via Ottorino Rossi, 9 Varese
<b>ISP. DEL LAVORO</b>	VIA Sanvito Silvestro, 56 Varese
<b>COMANDO PROVINCIALE VV. FF.</b>	Via Stefano Legnani, 8 Varese
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	Baldassare De Santis
<b>Preposto</b>	Battisti Teresa – La Monica Vincenzo
<b>RSPP</b>	Gaetano Antonio Praticò
<b>Medico Competente</b>	Giovanni Rinaldi
<b>RLS</b>	Rozzi Maria Agnese, Rizzo Antonio, Domanico Emila

## Descrizione del sito

### L'Edificio

L'edificio è ubicato nel centro del Comune di Varese, in prossimità di Piazza Monte Grappa in via Volta nn. 1/3/5 una delle arterie principali del centro Direzionale ove sono ubicati altri complessi immobiliari della stessa tipologia. Si sviluppa su sette piani fuori terra e due piani interrati per una superficie complessiva di mq 1.356 con un volume complessivo di mc v.p.p. 33.440 ed è un corpo di fabbrica a pianta pressoché trapezoidale con un'altezza all'intradosso del coronamento in gronda di mt 24.20, la struttura portante dello stabile è in cemento armato e solette laterocementizie.

Per quanto riguarda i due piani interrati, la struttura portante è in muratura e in cemento armato, lungo il perimetro interrato esistono bocche di lupo per l'aerazione dei locali stessi.

E' servito prevalentemente da due corpi scala con relativi ascensori, una terza scala serve una porzione dell'immobile che va dal piano 1° interrato al piano secondo.

L'ingresso principale viene tenuto sempre aperto ed è sorvegliato da una guardia giurata di vigilanza - orario di lavoro 7.30 - 19.00, gli ingressi secondari sono sorvegliati dalla guardia stessa mediante telecamere interne.

In prossimità della postazione della Guardia giurata al piano terra, sono centralizzati una serie di allarmi e telecomandi, in particolare:

- un quadro telecomandi per gli impianti elevatori e delle luci notturne;
- un quadro sinottico di allarme antincendio, che mediante indicazione acustica e luminosa, segnala eventuali allarmi dei rilevatori di fumo, con l'individuazione della zona corrispondente alla segnalazione.

L'organizzazione degli spazi interni, ad uffici con più postazioni, sono suddivisi in settori indipendenti che raccolgono più lavoratori con compiti simili.

Il riscaldamento dei locali è realizzato attraverso un impianto autonomo gestito direttamente dalla Sede con una società esterna che si preoccupa di effettuare la manutenzione e il controllo.

L'edificio è utilizzato nella seguente maniera:

- uffici, ai piani terra-ammezzato-primo-secondo-terzo-quarto e quinto con presenza di addetti circa 145 persone, pubblico medio giornaliero presente circa 50 persone;
- archivi, in prevalenza ai piani interrati, di tipo compatto con carrelli metallici mobili e scaffalature metalliche, ed al piano secondo con scaffalature metalliche senza permanenza di persone.

## Descrizione delle attività

L'immobile in oggetto ospita gli uffici dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale pertanto l'attività lavorativa è riconducibile all'attività d'ufficio.

Le postazioni di lavoro sono situate nei locali adibiti ad uso ufficio e sono dotate di videoterminali. Oltre ai videoterminali, il personale addetto utilizza altre attrezzature quali stampanti, trasmettitori fax, fotocopiatrici. Gli arredi sono quelli ordinariamente presenti in locali destinati ad uso ufficio quali sedie, scrivanie, scaffalature e armadi.

I fruitori dell'edificio in oggetto sono pertanto riconducibili agli impiegati dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e, per la presenza di uffici di relazione con il pubblico, a visitatori esterni. Occasionalmente sono presenti nell'immobile i tecnici delle ditte esterne di manutenzione e di pulizia.

## Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma è stato predisposto un Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera, che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda (Allegato 1).

## Elenco degli appalti

DITTA APPALTATRICE	OGGETTO DELL'APPALTO
RTI Siram Gefi Cons. Miles	Pulizia
	Facchinaggio
	Trasporto
	Manutenzione Ordinaria riscaldamento/condizionamento
	Manutenzione estintori
	Manutenzione Ordinaria impianti elevatori
	Manutenzione Ordinaria impianti idrici
Manutenzione Ordinaria impianti elettrici	
RTI HP - RTC	Manutenzione apparecchiature informatiche e fotoriproduttori

## Le ditte appaltatrici

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>RTI Siram Gefi Cons. Miles</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO/FAX</b>	
<b>C.F. P.IVA</b>	
<b>SETTORE/ATTIVITÀ</b>	Servizi
<b>REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO</b>	
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RSPPR</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)</b>	
<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	Fornitura di Servizi di Facility Management per immobili in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni adibiti prevalentemente ad uso ufficio
<b>DURATA DELL'APPALTO</b>	3 anni
<b>AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA</b>	Intera sede
<b>NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)</b>	
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	
<b>PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)</b>	- Quotidiana - Periodica
<b>ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)</b>	<p>Servizi di Manutenzione degli Impianti, servizio espletato a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti a servizio della sede, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di manutenzione di Impianti Elettrici</li> <li>- Servizio di manutenzione di Impianti Idrico-Sanitari</li> <li>- Servizio di manutenzione di Impianti di Riscaldamento</li> <li>- Servizio di manutenzione di Impianti di Raffrescamento</li> <li>- Servizio di manutenzione di Impianti Elevatori</li> <li>- Servizio di manutenzione di Impianti Antincendio</li> </ul> <p>Servizi di Pulizia espletato giornalmente periodicamente presso aree ad uso ufficio, aree tecniche, aree esterne non a verde.</p> <p>Servizi di facchinaggio, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di Facchinaggio interno</li> <li>- Servizio di Facchinaggio esterno/traslochi.</li> </ul>



<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>RTI HP - RTC</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO/FAX</b>	
<b>C.F. P.IVA</b>	
<b>SETTORE/ATTIVITÀ</b>	Servizi
<b>REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO</b>	
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RSPPR</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)</b>	
<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	Fornitura Servizi di Manutenzione apparecchiature informatiche e fotoriproduttori
<b>DURATA DELL'APPALTO</b>	3 anni
<b>AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA</b>	Aree tecniche
<b>NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)</b>	
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	09:00 – 18:00
<b>PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)</b>	Periodica
<b>ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)</b>	Manutenzione ordinaria apparecchiature informatiche e fotoriproduttori

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>Istituto Vigilanza di Varese e Provincia</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO/FAX</b>	
<b>C.F. P.IVA</b>	
<b>SETTORE/ATTIVITÀ</b>	Servizi
<b>REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO</b>	
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RSPPR</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)</b>	
<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	Fornitura Servizio di Vigilanza
<b>DURATA DELL'APPALTO</b>	3 anni

## **Rischi da interferenze**

I rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione degli appalti sopra descritti, comprendono sia i rischi generali, presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno della struttura INPS, che guardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza, sia i rischi specifici per il singolo appalto.

## Rischi generali da interferenze

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI AIMPRESSE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture INPS (dipendenti, ditte appaltatrici)	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale INPS
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto <ul style="list-style-type: none"> <li>- a rispettare i divieti e la segnaletica presente.</li> <li>- a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</li> </ul>

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		<p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto .</p>	
<p>CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI</p>	<p>Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti</p>	<p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p> <p>E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente .</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <p>- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</p>
<p>DEPOSITO DI MATERIALIE ATTREZZATURE</p>	<p>Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza</p>	<p>Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali.</p> <p>Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.</p>	<p>Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.</p>
<p>ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.</p>	<p>Presenza di personale operante presso la struttura INPS (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree oggetto</p>	<p>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <p>- rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.</p>

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	dei lavori in appalto.	del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.</li> <li>- non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa</li> </ul>
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).  Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.  Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.  L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati</p>	

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura INPS deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>

## Rischi specifici da interferenze

RTI Siram Gefi Cons. Miles				
ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Attività di pulizia giornaliera e periodiche	Intera sede	Giornaliera	scivolamento (pavimentazioni bagnate), rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche	<p>Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo specifiche procedure di lavoro e secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p> <p>Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica</p> <p>I prodotti impiegati devono essere conformi alla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la biodegradabilità.</p> <p>Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.).</p> <p>Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.</p> <p>Segnalare con barriere ed indicazioni le aree in prossimità delle grate smontate durante le operazioni di pulizia dei pozzetti di deflusso acque</p> <p>Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e/o deposito di materiali ed attrezzature.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa</p>



RTI Siram Gefi Cons. Miles				
ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
				Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es.scale portatili), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.
Attività di trasloco/trasporto e facchinaggio	Locali/aree indicate dal Committente	Su richiesta	rischi da deposito materiali/attrezzature (urto, inciampo), investimento pedoni (veicolo per trasporto materiali)	Effettuare le attività negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici. Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione dei materiali all'interno della struttura. Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.
Attività di manutenzione ordinaria Impianti	Locali indicati dal Committente	Su richiesta (ordini di servizio)	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro (punture, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da deposito di materiali (urti, inciampo), produzione di polveri, proiezione di materiale incandescente, rumore, vibrazioni, caduta di materiali dall'alto, rischio chimico, rischio elettrico	Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. Segnalare con barriere ed indicazioni eventuali pozzetti, buche presenti nell'area di lavorazione. Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno della struttura. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza ( modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.). Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non

**RTI Siram Gefi Cons. Miles**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
				<p>travasarli in contenitori non correttamente etichettati.                      Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.                      Adottare opportune procedure operative e/o attrezzature per ridurre le emissioni di polveri e fibre.                      Non lasciare incustoditi macchinari o attrezzature in luoghi accessibili ad altri lavoratori.                      Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature/impianti di proprietà del Committente, previa autorizzazione dello stesso, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificando la rispondenza delle stesse alla vigente normativa di sicurezza.                      Effettuare le diverse attività lavorative secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.                      Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</p>

**RTI HP - RTC**

<b>ATTIVITA'/FASE OPERATIVA</b>	<b>AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE</b>	<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Interventi di manutenzione apparecchiature	Locali indicati dal committente	Su richiesta	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro (punture, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da deposito di materiali (urti, inciampo)	<p>Effettuare le operazioni in assenza di personale del committente nelle aree interessate.</p> <p>Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica.</p> <p>Scollegare le attrezzature alimentate elettricamente, sulle quali è necessario effettuare un intervento.</p> <p>Mantenere l'area di lavorazione pulita.</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.</p> <p>Non lasciare incustoditi macchinari o attrezzature in luoghi accessibili ad altri lavoratori.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa</p>

## **Stima dei costi della sicurezza**

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'Appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni (ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica).

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

## **Costi per rischi di natura interferenziale**

I costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati, sono riportati nella tabella sottostante e comprendono

- ***misure di coordinamento,***
- ***misure di protezione collettiva.***

## RTI Siram Gefi Cons. Miles

### COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE

**NOTE: i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali inclusi nel contratto presso gli immobili**

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
<b>SERVIZIO DI PULIZIA</b>				
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	15,61	30	468,3
<i>Segnaletica di sicurezza</i>				
Cavalletto con segnale	Cad.	25,04	70	1752,8
cartelli	Cad.	5,52	70	386,4
<b>TOTALE</b>				<b>€ 2607,5</b>

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
<b>SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI</b>				
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	15,61	30	468,3
<i>3756,0</i>				
Cavalletto con segnale	Cad.	25,04	150	3756,0
cartelli	Cad.	5,52	150	828,0
<b>TOTALE</b>				<b>€ 5052,3</b>

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
<b>SERVIZI DI TRASLOCO E FACCHINAGGIO CON SGOMBERI E RIPRISTINO DI LOCALI DI INTERESSE</b>				
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	15,61	30	468,3
<i>Segnaletica di sicurezza</i>				
Cavalletto con segnale	Cad.	25,04	150	3756,0
<b>TOTALE</b>				<b>€ 4224,3</b>

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
<b>SERVIZI DI PICCOLA MANUTENZIONE ORDINARIA</b>				
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	15,61	10	156,1
<i>Segnaletica di sicurezza</i>				
Cavalletto con segnale	Cad.	25,04	70	1752,8
cartelli	Cad.	5,52	70	386,4
<b>TOTALE</b>				<b>€ 2295,3</b>

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
<b>SERVIZI</b>				
<b>MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI</b>				
Riunioni e procedure di coordinamento	Cad.	250,00	8	2000,00
Sopralluogo di coordinamento	Cad.	€ 300,00	8	2400,00
<b>TOTALE Attività di coordinamento generale (annuale)</b>				<b>€ 4400,00</b>

**RTI HP – RTC****COSTI DELLA SICUREZZA  
RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE**

**NOTE: i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali inclusi nel contratto presso gli immobili**

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
<b>SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA APPARECCHIATURE</b>				
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	15,61	10	156,1
<i>Segnaletica di sicurezza</i>				
Cavalletto con segnale	Cad.	25,04	70	1752,8
cartelli	Cad.	5,52	70	386,4
<b>TOTALE</b>				<b>€ 2295,3</b>

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
<b>SERVIZI</b>				
<b>MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI</b>				
Riunioni e procedure di coordinamento	Cad.	250,00	8	2000,00
Sopralluogo di coordinamento	Cad.	€ 300,00	8	2400,00
<b>TOTALE Attività di coordinamento generale (annuale)</b>				<b>€ 4400,00</b>

## **Approvazione del documento**

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Datore di lavoro committente	Data
Appaltatore	Data
Appaltatore	Data
Appaltatore	Data



---

**Documento Informativo per le imprese  
appaltatrici e prestatori d'opera**

---

## Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Uffici Sale riunioni Aree comuni	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/torrette elettriche	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro
	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio
Depositi materiale Archivi	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
	Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico Illuminazione di emergenza
Locali tecnici	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Incendio/esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc)
	Mancata informazione	Certificazione/documentazione sicurezza (caratteristiche tecniche di impianto) Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere)
Aree terrazzate	Caduta dall'alto da scale di servizio locali tecnici Mancata informazione	Parapetti
	Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti	Cartellonistica di sicurezza Segnalazione zone pericolose

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree esterne	Inciampi e urti	Controllo periodico delle eventuali sconnessioni della pavimentazione Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Protezione di eventuali passaggi pericolosi
	Scivolamento (pedoni e motoveicoli)	Procedere con cautela e a velocità limitata
	Arrotamento	Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito e il corretto flusso veicolare

## Gestione delle emergenze

Nell'edificio sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Contattarle, in qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.).

Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Per consentire un esodo agevole delle persone, nell'immobile sono affisse le planimetrie di orientamento, del tipo **"VOI SIETE QUI"**

**PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA  
PER LE PERSONE ESTERNE.**

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
<p><b>SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dare immediata comunicazione al Servizio di vigilanza componendo il numero _____</li> <li>- nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una persona o attivare il più vicino pulsante di allarme.</li> <li>- attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.</li> </ul>
<p><b>In caso di attivazione del segnale di <u>PREALLARME</u></b></p> <p><b>COSTITUITO DA UNA SEGNALAZIONE ACUSTICA O VIVA VOCE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione</li> <li>- attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze</li> </ul>
<p><b>Se il personale dell'Azienda comunica il</b></p> <p><b><u>CESSATO ALLARME</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprendere le normali attività</li> </ul>
<p><b>Se viene diramato l'ordine di <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u>, per attivazione del</b></p> <p><b><u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE</u> o per disposizione della squadra di emergenza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza</li> </ul>
<p><b>In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (<b>115 Vigili del Fuoco, 118 Soccorso sanitario, 112 Carabinieri, 113 Polizia</b>)</li> <li>- abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica</li> </ul>

## Regolamento interno per la sicurezza degli appalti

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
  - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
  - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);+
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

## **NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA**

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc. ), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

## NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).